Allegato A al verbale del CdA del 13/11/2022

CODICE ETICO

Women For Freedom

Approvato il 13/11/2022 con entrata in vigore il 01/01/2023

Aggiornato il 29/04/2024 con delibera del CdA/Assemblea dei Soci con entrata in vigore il 02/05/2024

1. Introduzione

Women For Freedom (WFF) è un'associazione indipendente, apartitica e laica fondata a Marostica nel 2014 con l'obiettivo di aiutare donne, bambine e bambini, a raggiungere la loro libertà e il pieno godimento dei loro diritti fondamentali: libertà di vivere, di esprimersi, di istruirsi, di guadagnare dai frutti della propria terra e del proprio lavoro. Libertà di progettare la propria vita.
Per il perseguimento dei propri obiettivi, WFF opera mediante l'apporto indispensabile di tutti quei soggetti che, con il loro spirito di volontariato, condividono e sostengono le finalità e le strategie dell'Associazione, collaborando con una struttura operativa stabile.
Il Codice Etico rappresenta un documento ufficiale che definisce con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali l'Associazione si ispira per raggiungere i propri obiettivi.

2. Scopo statutario

Da Statuto (Art. 3), WFF si è data il seguente scopo:

"…promozione e la protezione dei diritti della donna e dei bambini vittime della discriminazione di genere o vittime di altre forme di discriminazione nel territorio sede dell'Associazione, in Italia e in ogni parte del mondo. L'associazione opera in particolare nel settore della cooperazione internazionale attraverso programmi di sensibilizzazione, educazione, prevenzione e riabilitazione che prevedono assistenza psicologica, sanitaria, legale, e integrazione sociale ed economica, così come ogni altra forma di assistenza e soccorso alla donna e ai bambini che vivono in condizione di disagio ed emergenza.

3. Visione

Vivere in un mondo libero dalla violenza e dallo sfruttamento degli esseri umani più vulnerabili, le donne, le bambine e i bambini.

4. Missione

Offrire protezione, assistenza e riabilitazione a donne, bambine e bambini vittime di tratta, traffico umano, violenza e povertà.
Promuovere una cultura del rispetto dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia.

5. Valori etici e principi generali

Ogni giorno nelle nostre scelte, ci chiediamo se quello che facciamo sia in sintonia con

- (i) i nostri valori:

Umanità
Aiutiamo donne, bambine e bambini in quanto esseri umani, senza discriminazioni ideologiche, politiche o religiose ad essere autonomi.

Libertà
Aiutiamo donne, bambine e bambini a rendersi liberi da ogni forma di schiavitù e violenza.

Autonomia
Aiutiamo donne, bambine e bambini a raggiungere l'indipendenza economica e ad accedere a istruzione e formazione.

Indipendenza
Il nostro aiuto è gratuito e incondizionato, non può essere strumentalizzato da organismi economici, politici o religiosi.

Trasparenza
Crediamo nella trasparenza economica ma anche progettuale, ci assumiamo la responsabilità di rendere conto delle nostre attività ai nostri sostenitori.

- (ii) i principi generali di parità di genere:

Women For Freedom crede che lo sviluppo di un modello culturale che promuove la parità di genere costituisca un fattore di crescita in linea con la sua missione.
Per questo motivo, intende assicurare la parità di genere – tanto a (i) livello esterno nella progettazione e nell'implementazione delle sue attività a livello nazionale e internazionale, quanto a (ii) livello interno attraverso azioni concrete su aspetti fondamentali della vita professionale (selezione; assunzione e crescita; equità salariale; conciliazione dei tempi vita-lavoro; prevenzione abusi e molestie).

6. I destinatari e l'ambito di applicazione del Codice

In WFF, tutti i destinatari sono tenuti a conformare il proprio operato nel rispetto del presente Codice Etico. Nello specifico, il presente Codice deve essere rispettato e applicato in tutti i suoi contenuti dal Presidente, dai membri dell'Assemblea dei Soci, dai membri del Consiglio di Amministrazione, dai dipendenti e dai collaboratori dell'Associazione, dai volontari e dai Testimonials senza alcuna eccezione.

In WFF, il personale ha ruoli, funzioni e responsabilità che implicano relazioni molteplici, diversificate ed integrate: ciò implica, da parte di tutti, sia il riconoscimento e il rispetto dei diritti, dei doveri e delle responsabilità individuali, sia il riconoscimento e il rispetto dei diritti, dei doveri e delle responsabilità nei confronti dell'istituzione di cui si è parte e nei confronti di tutti gli interlocutori.

A tutti i destinatari viene inoltre richiesto di astenersi dal porre in essere o partecipare alla realizzazione di condotte tali che, considerate individualmente o collettivamente, possano integrare un comportamento rilevante di una qualsivoglia fattispecie di reato, e in particolare contemplata dal D.Lgs. 231/01 e successive modifiche e integrazioni.

1.3 Il D.Lgs. 231/2001
In data 8 giugno 2001, il legislatore italiano ha emanato il D.Lgs. n. 231 (di seguito "Decreto") recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di personalità giuridica" (di seguito, anche "Enti" e, singolarmente, "Ente"). Il Decreto ha introdotto nell'ordinamento italiano il principio della responsabilità degli Enti

per i reati commessi, nel loro interesse o a loro vantaggio, dai dipendenti e/o dagli altri soggetti indicati nell'art. 5 del Decreto stesso.
Il Codice Etico costituisce parte integrante e sostanziale del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 adottato da WFF.

7. Norme di Comportamento

7.1 Norme di comportamento generali

Tutti coloro che collaborano a vario titolo con Women For Freedom – tanto a livello interno quanto a livello esterno – si devono impegnare a garantire inclusione e assenza di discriminazioni sulla base di età, etnia, religione, orientamento sessuale, identità di genere, estrazione sociale e stato civile, disabilità, pensiero politico o appartenenza sindacale in linea con i principi del diritto internazionale dei diritti umani contenuti nei seguenti documenti internazionali:

- Dichiarazione Universale dei diritti dell'Uomo, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948;
- Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne (CEDAW) adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 18 dicembre 1979;
- Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 dicembre 1993.
- Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, adottata dal Consiglio d'Europa l'11 maggio 2011;
- Convenzione sui diritti dell'infanzia, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989;
- Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, n. 138 del 1973 (età minima), n. 182 del 1999 (eliminazione delle peggiori forme di lavoro minorile);
- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006.

I destinatari sono tenuti a conformare la propria condotta, sia nei rapporti interni, che nei confronti degli interlocutori esterni, alla normativa vigente ed ai valori e principi del presente Codice Etico.

Chiunque venga a conoscenza, o sia ragionevolmente convinto dell'esistenza di una violazione del presente Codice ha il dovere di informare il CdA, per iscritto al seguente indirizzo di posta elettronica codiceetico@womenforfreedom.org.
La responsabilità di svolgere indagini, su possibili violazioni del Codice, spetta al CdA, che potrà eventualmente ascoltare l'autore della segnalazione, nonché il responsabile della presunta violazione: ogni persona a qualsiasi titolo operante con l'Associazione è tenuta a collaborare pienamente alle eventuali indagini interne.
La violazione delle norme del Codice Etico e del rapporto di fiducia instaurato con l'Associazione può portare all'attivazione di meccanismi di risoluzione contrattuale, ad azioni disciplinari, alla revoca di poteri e funzioni, al deferimento alle Autorità competenti o al risarcimento del danno, fermo restando, per gli eventuali lavoratori dipendenti, il rispetto delle procedure dello Statuto dei Lavoratori, dei contratti collettivi del lavoro e delle norme interne adottati dall'Associazione.

7.2 La situazione di conflitti di interesse

Si ha conflitto di interesse quando l'interesse privato di un soggetto attivo nell'Associazione contrasta o è concorrente, con l'interesse dell'Associazione. Tale conflitto si sostanzia anche nel

prevalere degli interessi di natura economica o politica di un soggetto esterno all'Associazione rispetto agli interessi dell'Associazione stessa.
Il soggetto che in una determinata operazione o circostanza abbia interessi in conflitto con quelli dell'Associazione, deve darne immediata notizia al Presidente, astenendosi in ogni caso da eventuali decisioni o delibere in merito.

7.3 La gestione dei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni

Tutti i rapporti intercorrenti con soggetti qualificabili come Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio devono essere condotti nel pieno rispetto delle leggi e delle norme vigenti e del presente Codice Etico, al fine di assicurare l'assoluta legittimità dell'operato dell'Associazione.
Nei limiti di seguito indicati, l'Associazione vieta ai destinatari del presente Codice Etico di accettare, offrire o promettere, anche indirettamente, denaro, doni, beni, servizi, prestazioni o favori (anche in termini di opportunità di impiego o a mezzo di attività, anche commerciali, direttamente o indirettamente riconducibili al dipendente) in relazione ai rapporti intrattenuti con Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio, per influenzare le decisioni, in vista di trattamenti più favorevoli o prestazioni indebite o per qualsiasi altra finalità, incluso il compimento di atti del loro ufficio.
Qualora eventuali richieste o offerte di denaro, di doni, di favori di qualunque tipo siano inoltrate o ricevute dai dipendenti e/o dai membri degli Organi dell'Associazione, esse devono essere tempestivamente portate a conoscenza del Presidente.

7.4 La gestione dei rapporti con le Società private – Donazioni e Regalie

Nel caso in cui l'Associazione facesse donazioni monetarie per progetti sociali ed umanitari, vuole essere certa che le donazioni caritative non siano usate come sostituto alla corruzione. Alla luce di quanto premesso, le seguenti donazioni sono vietate:

- quelle rivolte a privati ed organizzazioni con scopo di lucro;
- quelle pagate su conti correnti personali;
- quelle indirizzate ad organizzazioni i cui obiettivi siano incompatibili con i principi dell'Associazione medesima;
- quelle che danneggino la reputazione dell'Associazione.

Tutte le donazioni devono essere trasparenti. Questo significa, fra l'altro, che l'identità del beneficiario e la finalità della donazione devono essere chiari e la ragione e lo scopo della donazione devono essere giustificati e documentati. Le donazioni simulate, cioè le donazioni che appaiono essere compensi per un servizio, ma sono sostanzialmente più grandi del proprio valore, sono proibite perché violano il principio della trasparenza. L'Associazione non contribuisce finanziariamente a campagne politiche, a partiti politici, a candidati politici.
In linea di principio, l'accettazione o l'offerta occasionale di regalie di "modico valore" (a titolo esemplificativo pasti, cesti natalizi, agende, piccoli gadget etc.) è un legittimo contributo alle buone relazioni aziendali e professionali anche dell'Associazione. Perciò, l'accettazione o l'offerta di modesti regali, rientranti nel "modico valore" e coerenti con le usanze e pratiche locali è permessa. Tuttavia sono vietati regali, pasti, gadget, etc. che, pure se di "modico valore" risultino essere esageratamente generosi. Il criterio decisivo per permettere/accettare regalie di qualsiasi natura è se tale contributo è rivolto a costruire/mantenere una relazione lavorativa, ossia ad influenzare l'obiettività del beneficiario nel prendere una decisione di affari, oppure ad offrire una normale cortesia.

7.5 Salute e Sicurezza sul Lavoro

Al fine di assicurare l'efficacia del sistema adottato dall'Associazione in materia antinfortunistica, di igiene e di salute e sicurezza sul lavoro, è fatto obbligo a tutti i destinatari del presente Codice Etico di:

a) prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle proprie azioni o omissioni, conformemente alla propria formazione ed ai mezzi forniti dall'Associazione;

b) contribuire insieme al Datore di Lavoro, ai dirigenti ed ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;

c) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal Datore di Lavoro, dai dirigenti e dai preposti, al fine di garantire la protezione collettiva ed individuale;

d) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;

e) segnalare immediatamente al Datore di Lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze delle attrezzature, dei mezzi e dei dispositivi di cui alla lett. d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui venga a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla successiva lettera g), per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente;

f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, di segnalazione e di controllo;

g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di sua competenza ovvero che possano compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;

h) partecipare a programmi di formazione e di addestramento organizzati dal Datore di Lavoro;

i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dalla normativa vigente o comunque disposti dal Medico Competente.

7.6 L'impiego dei sistemi informatici

I destinatari, nello svolgimento delle proprie attività professionali, devono utilizzare gli strumenti ed i servizi informatici o telematici nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia (in particolare, in materia di illeciti informatici, sicurezza informatica, privacy e diritto d'autore) e delle procedure interne.

7.7 L'utilizzo dei beni di WFF

I destinatari del presente Codice Etico devono proteggere e custodire i valori ed i beni di WFF e contribuire alla tutela del suo patrimonio, evitando situazioni che possano incidere negativamente sulla integrità e sulla sicurezza dello stesso. Si richiede, inoltre, di utilizzare in modo appropriato tutti gli strumenti e le risorse fornite dall'Associazione stessa, senza disporne per uso personale (es. attraverso la sottrazione di beni di proprietà dell'Associazione al fine di trarne profitto).

7.8 L'Advocacy e sensibilizzazione

I principi di onestà, rispetto, integrità, trasparenza guidano le attività di Advocacy e di sensibilizzazione rivolte alle Istituzioni relative allo scopo dell'associazione e su altre attività di informazione e sensibilizzazione a questi connesse.

7.9 La raccolta fondi

I destinatari del presente Codice Etico sono tenuti, nello svolgimento delle attività di raccolta fondi, al rispetto dei valori e principi etici, delle leggi e dei regolamenti vigenti, allo scopo di incentivare la trasparenza delle attività poste in essere dall'Associazione a vantaggio delle parti interessate

(donatori, volontari, beneficiari delle attività, destinatari dei fondi, associati ed aderenti all'organizzazione, istituzioni pubbliche e private, ecc.). Questo anche al fine di evitare eventuali impatti negativi sul brand WFF. I destinatari non devono in alcun modo, nello svolgimento dell'attività di raccolta fondi, porre in essere comportamenti coercitivi nei confronti dei donatori, essendo tenuti al rispetto della dignità professionale, dell'Associazione, dei donatori e soprattutto al rispetto della privacy, della libertà di opinione e delle diversità.

7.10 Riservatezza

I destinatari sono tenuti a rispettare la riservatezza di persone, Enti o Istituzioni di cui l'Associazione detiene informazioni protette e a non rivelare dati o informazioni riservate. L'attività di raccolta fondi deve essere svolta nel pieno rispetto della legge sulla privacy al fine di tutelare tutti i dati e le informazioni sensibili riguardanti i donatori.
In questo senso, a tutti i destinatari del presente Codice Etico è espressamente richiesto di:

- tutelare i donatori nel pieno rispetto delle normative in materia di trattamento dei dati personali seguendo il Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 - General Data Protection Regulation o GDPR;
- non divulgare a terze parti, a nessun titolo, informazioni sensibili afferenti ai donatori, tranne nei casi previsti per legge;
- archiviare solo le informazioni considerate rilevanti;
- proteggere i dati dei donatori (es.: i dati online contro attacchi di *phishing* o *hacking*)

Le informazioni riservate di cui i dipendenti e/o i membri degli Organi dell'Associazione dovessero venire a conoscenza, nello svolgimento delle attività di loro competenza (liste donatori, informazioni personali riguardanti i donatori, ecc.), non dovranno essere divulgate all'esterno, né essere utilizzate per raggiungere posizioni di privilegio, ottenere benefici o per altri scopi personali.

7.10 Relazioni con i media

L'associazione intende comunicare e promuovere nelle proprie attività di comunicazione e visibilità (incluse attività di sensibilizzazione e raccolta fondi) una conoscenza obiettiva della realtà e dei Paesi oggetto di intervento, veicolando contenuti rispettosi dei diritti e della dignità della persona, senza porre in essere discriminazioni di alcun tipo, e senza utilizzare in modo deformato - ai fini delle proprie iniziative - le informazioni e le immagini appositamente raccolte. Si impegna altresì a garantire un uso corretto delle immagini dei minori e delle informazioni sensibili di cui sia in possesso.
WFF comunica utilizzando media tradizionali e social media attraverso il personale appositamente designato, che si impegna ad operare con la massima correttezza e trasparenza. Le comunicazioni verso l'esterno devono essere veritiere e non aggressive.

I Destinatari del presente Codice, nel rilasciare dichiarazioni ai media, devono attenersi ai seguenti criteri:
- le dichiarazioni "a nome e per conto di" WFF devono essere espressamente autorizzate;
- le dichiarazioni "a carattere individuale" non devono essere potenzialmente lesive della reputazione e/o dell'immagine della organizzazione e/o dei suoi stakeholder, e/o delle altre organizzazioni con cui WFF intrattiene rapporti di collaborazione, o che comunque operano nel medesimo settore.

7.11 L'utilizzo del logo "WFF"

Tutti i destinatari sono tenuti al rispetto, nell'espletamento delle attività di propria competenza, delle disposizioni previste da parte dell'Associazione in materia di utilizzo del logo. E' fatto espresso divieto di utilizzare il logo WFF per scopi commerciali o comunque diversi da quelli previsti nello Statuto e nella missione di WFF.

7.12 Bilanci ed altri documenti amministrativo-contabili

I destinatari sono tenuti a dare particolare attenzione all'attività di predisposizione del bilancio e degli altri documenti amministrativo contabili.
E' pertanto, necessario garantire:

- un'adeguata collaborazione alle funzioni dell'Associazione preposte alla redazione dei documenti contabili;
- la completezza, la chiarezza e l'accuratezza dei dati e delle informazioni fornite ed il rispetto dei principi di compilazione dei documenti contabili.

8. Diffusione e formazione sul rispetto del Codice Etico

WFF si impegna a garantire una puntuale diffusione interna ed esterna del Codice Etico mediante:

- la distribuzione a tutti i destinatari del presente Codice Etico;
- l'affissione in luogo accessibile a tutti;
- la messa a disposizione dei Terzi Destinatari e di qualunque altro interlocutore per mezzo del sito internet dell'Associazione.

A tal fine, WFF richiede a tutti i destinatari di firmare una dichiarazione di conferma dell'avvenuta presa conoscenza del Codice e di impegnarsi per iscritto a rispettare le previsioni in esso riportate.
Il CdA promuove e monitora periodiche iniziative di formazione sui principi del presente Codice, pianificate anche in considerazione dell'esigenza di differenziare le attività in base al ruolo ed alla responsabilità delle risorse interessate.

9. Entrata in vigore

Il presente Codice Etico è adottato con delibera del Consiglio Direttivo in data 13/11/2022 con efficacia dal 01/01/2023.